

Notizie da Federchimica

*In questa rubrica vengono riportate alcune notizie trovate su Chimica & oltre, web magazine di Federchimica
<http://www.federchimica.it/DALEGGERE/WebMagazine.aspx>
a cui vi rimandiamo per altri approfondimenti*

Responsabili di stabilimento e HSE a confronto in Federchimica

La 7° Conferenza dei Responsabili di Stabilimento e Responsabili HSE di Federchimica (che si è svolta a Milano il 9 aprile scorso) ha rappresentato per il settimo anno consecutivo un importante momento di incontro fra operatori delle imprese e autorità pubbliche per fornire aggiornamenti e stimolare confronti sulla normativa in materia di salute, sicurezza e ambiente e sulla sua applicazione pratica nella quotidiana operatività degli impianti e degli stabilimenti chimici.

L'evento ha visto la partecipazione di oltre 150 rappresentanti delle imprese associate.

La prima sessione di quest'anno si è aperta con un intervento di Confindustria volto a far conoscere le novità che ci attendono a livello nazionale a seguito del recepimento della Direttiva 2010/75/UE sulle Emissioni Industriali (IED, ex "IPPC"), in particolare con riferimento al rilascio e ai contenuti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Sempre in tema di Direttiva IED, il Ministero dell'Ambiente ha illustrato le attività connesse ai BREF (BAT Reference document, ossia i documenti di riferimenti sulle Migliori Tecniche Disponibili) per il settore chimico.

Tali tematiche sono considerate di particolare interesse dagli operatori del settore, in quanto sono numerosi gli impianti chimici assoggettati all'"Autorizzazione Integrata Ambientale" e quindi Federchimica ha voluto offrire "in tempo reale" (il decreto di recepimento della Direttiva è stato pubblicato il 27 marzo ed entra in vigore l'11 aprile) indicazioni operative alle proprie imprese associate.

L'incontro è proseguito con un'illustrazione delle prime esperienze pratiche di rilascio della nuova Autorizzazione Unica Ambientale (l'autorizzazione che assorbe le singole autorizzazioni settoriali per gli impianti «non IPPC»).

Infine, si è affrontato il tema dell'entrata in operatività del SISTRI per i rifiuti pericolosi prodotti e gestiti dalle imprese, di grande impatto per tutte le imprese.

A questo proposito è stato fatto il punto della situazione e sono state fornite risposte ai quesiti più frequenti, le imprese infatti sono molto disorientate in merito a questo nuovo strumento che, sino ad oggi, ha aumentato gli adempimenti e creato molte incertezze.

Federchimica è molto impegnata per ottenere le auspiccate e promesse semplificazioni del sistema ma, soprattutto, certezze in merito agli obblighi e alle procedure operative da utilizzare.

I lavori sono proseguiti con la seconda sessione dedicata ai temi della salute e della sicurezza.

L'intervento dei Vigili del Fuoco ha offerto una panoramica approfondita del raccordo tra la normativa Seveso e la prevenzione incendi, in questo periodo di transizione.

Regione Lombardia ha illustrato le proprie indicazioni sulla valutazione della «componente salute» nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, mentre la ASL di Milano porterà il proprio punto di vista su come gestire correttamente la formazione dei lavoratori in tema di salute e sicurezza.

Infine, si è affrontato un tema sul quale Federchimica ha maturato una grande esperienza e funge da riferimento sia per le imprese sia per l'intero sistema confindustriale: le interconnessioni, e anche le differenze, tra le informazioni e gli obblighi previsti dal REACH per la gestione delle sostanze chimiche (scenari di esposizione delle Schede Dati di Sicurezza estese) e la gestione del rischio chimico ai sensi del Testo Unico Sicurezza (D.Lgs. 81/2008).

Come sempre, dunque, i temi affrontati sono stati numerosi e molto importante è stata la presenza di autorità ed enti pubblici.

Federchimica infatti crede molto nel confronto e nel dialogo con gli interlocutori istituzionali e tecnici quale strumento vincente per trovare la strada per far coesistere gli impianti chimici e il territorio in cui sono ubicati.

Earth day: ruolo chiave dei fertilizzanti per risparmio suolo

Nella Giornata mondiale della terra, celebrata il 22 aprile, l'Associazione nazionale produttori di fertilizzanti (Assofertilizzanti) che fa parte di Federchimica ribadisce "il ruolo essenziale svolto dai fertilizzanti che, con il loro apporto di nutrienti e secondo i criteri previsti dalle Buone Pratiche Agricole, contribuiscono a produrre di più con una minore superficie di terre disponibile".

I fertilizzanti possono aiutare l'agricoltore ad avere maggiori rese per ettaro con un conseguente minor utilizzo di terreno; riducono, inoltre, la deforestazione o la trasformazione di altri ambienti naturali in aree agricole, un processo che attualmente è responsabile del 12% delle emissioni di gas serra. Per tale ragione, questi mezzi tecnici contribuiscono a ridurre l'impatto dell'agricoltura sull'ambiente, tutelando le risorse primarie della terra e la biodiversità.

"I fertilizzanti, vero e proprio cibo per le piante, sono essenziali per mantenere la fertilità del suolo e, allo stesso tempo, migliorare le condizioni di vita rurali, proteggere gli habitat naturali e ridurre l'impatto ambientale in agricoltura" dichiara Francesco Caterini, presidente di Assofertilizzanti. "L'industria italiana dei fertilizzanti - prosegue - rifacendosi al modello europeo, si è notevolmente impegnata negli ultimi anni nella pianificazione di strategie avanzate di gestione agricola per ottimizzare l'utilizzo dei terreni preservandone la vitalità".

Cosmetica Italia: mercato italiano oltre i 9.500 milioni di euro

Gli Italiani non rinunciano al cosmetico, prodotto indispensabile di igiene quotidiana e di benessere personale. Lo dimostrano i dati che registrano per il 2013 un consumo superiore ai 9.500 milioni di euro, con un calo marginale dell'1,2%.

I dati emergono dalla pubblicazione "I numeri della cosmetica" presentata dal Centro Studi di Cosmetica Italia in occasione di Cosmoprof Worldwide Bologna.

L'aumento delle esportazioni di undici punti percentuali, per un valore vicino ai 3.200 milioni di euro, sostiene la produzione, 9.300 milioni di euro, in aumento del 2,6%: l'importante crescita dell'export sia in quantità (+17,5%) che in valore testimonia la più ampia competitività acquisita dalle imprese italiane.

Si evidenziano le nuove tendenze riguardanti i consumi. A conferma della significativa trasformazione in corso nelle abitudini d'acquisto del consumatore, le vendite dirette a domicilio (oltre 450 milioni di euro) e l'erboristeria (valore pari a 409 milioni di euro) esprimono andamenti positivi, registrando rispettivamente un aumento del 4,5% e del 2,8%. Anche la farmacia, dopo un calo negli esercizi precedenti, torna a crescere dello 0,3%, superando i 1.750 milioni di euro.

Le tensioni sulla propensione al consumo di ampie fasce di utenti hanno condizionato il calo dei consumi in profumeria (-3,8%) per un valore di oltre 2.100 milioni di euro, e nei canali professionali: se i prodotti professionali per l'estetica registrano un segno negativo del 5,5% (242 milioni di euro), quelli per l'acconciatura calano dell'8,4% (591 milioni di euro).

La grande distribuzione, attorno ai 4.300 milioni di euro, registra una sostanziale stabilità (+0,1%) caratterizzata dal sostenuto calo delle vendite nelle grandi superfici (iper e super), bilanciato dalla crescita nelle catene specializzate e nei monomarca.

«Oltre a far conoscere i dati più significativi per canale e prodotto - commenta Fabio Rossello, Presidente di Cosmetica Italia - le varie iniziative dell'associazione nazionale delle imprese cosmetiche al Cosmoprof confermano, ancora una volta, la crescita diffusa di un settore caratterizzato da livelli di eccellenza produttiva, commerciale e di sviluppo del prodotto. La solidità della filiera esprime capacità e valori imprenditoriali che sono elementi di tenuta competitiva in Italia e nel mondo».